

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 82
id. semestre	47
id. trimestre	28

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno
antesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non fruibili si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga di 80 — in terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina cent. 20.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 8 a 14 pagine per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

RUGGERO BONGHI

E L'ASTENSIONE DALLE URNE POLITICHE

E' noto che nelle ultime elezioni generali politiche, sebbene ex-ministro dell'istruzione pubblica, fece un solenne fiasco, perocchè la sua candidatura, sostenuta in tre collegi, in tre collegi cadde.

Uno di questi collegi è quello di Anagni, dove contro di Bonghi, fu eletto un certo Gui, un Carneade qualunque, ma appoggiato dal Ministero. Se non che il Gui era impiegato presso i dicasteri centrali e come tale inelleggibile. Infatti in seguito a ricorso di elettori di Anagni, la Giunta per le elezioni lo dichiarò tale. Intanto però il Gui ha dato la dimissione dall'impiego che lo rendeva inelleggibile ed ora, riconvocandosi il Collegio di Anagni, vi si ripresenta candidato, ritenendosi sicuro della rielezione.

In tali circostanze l'on. Bonghi ha pubblicato questa lettera:

« Ai miei amici del Collegio di Anagni.

« Mi avete offerto di riproporre la mia candidatura al vostro Collegio. Vi prego di non farlo: una candidatura che promette illecite ed artifici ignobili avevano fatto prevalere, è cresciuta di forza per vergognosi indugi della Giunta delle elezioni, per promesse tenute con grazie a rei, e con onorificenze di cui alcune a indegni.

« Contro simili arti non voglio che combattete nel mio nome, poichè non vincere, e la vostra sconfitta parrebbe di legittimare e provare accettabili al paese. Queste son diventate, per cause davvero incredibili, più efficaci in questa seconda elezione che non fossero nella prima. Lasciamo fare, poichè non è nelle mani nostre impedire: quelli che vi han mentito la prima volta, vi mentirebbero una seconda; quelli che con ignoranza insigne del loro diritto e dovere vi hanno opposto l'impegno già preso, ve l'opporrebbero la seconda. Il Governo con comune vergogna moltiplicherebbe le insidie.

« Il momento attuale della vita pubblica italiana è miserevole, e sarà ascrivito ad onore il non avervi presa parte.

« Intanto non deputato io, non elettori fortunati voi, potremo ancora fare del bene a questa ragione, che ha gran bisogno che glie se ne faccia, e a cui i suoi deputati, sinora non ne hanno saputo fare, nè, continuando a essere eletti come sinora, glie ne faranno.

« Cittadini liberi e degni di libertà — son quelli che hanno fiducia in sé ed è sempre ragionevole averne, quando ci si proponga nobili mete.

« Proponiamocene, amici miei, e ci accorgeremo che, privi dei favori dei Ministri ed esclusi dalle corrotte influenze politiche, saremo ancora in grado, e più che mai, di fare il bene delle cittadinanze dei nostri Comuni, quanto opereremo senza paura.

« BONGHI. »

E' questa una lettera molto chiara e però non ha bisogno di commenti.

Vogliamo però ricordare una sol cosa, cioè che l'on. Bonghi è stato uno dei più accaniti ed ostinati nello scagliarsi contro i cattolici italiani perchè si astengono dal prendere parte alle elezioni politiche e che ora tocca a lui di fare altrettanto.

L'on. Bonghi si è accorto solo adesso, che « il momento attuale della vita pubblica italiana è miserevole e sarà ascrivito ad onore il non avervi preso parte. » I cattolici italiani, se ne sono accorti molto tempo prima, così che, all'on. Bonghi, che pretende di essere sempre e in tutto molto innanzi a tutti, e specialmente molto innanzi ai così detti clericali, è toccato di comparire meno avveduto e previdente di questi ultimi.

IL CONVEGNO SOVRANO DI ROMA

A qualche giornale è stato telegrafato che la Santa Sede ha fatto pervenire delle rimozioni alle Corti per l'invio di prin-

cipi in Roma nell'occasione delle nozze d'argento dei Sovrani di Savoia.

La notizia è completamente falsa.

Per i principi acattolici la Santa Sede non ha mai fatto questione della loro venuta in Roma; in quanto ai principi cattolici si deve osservare che i soli, i quali abbiano annunziata la loro visita sono la regina Pia, il duca d'Oporto e l'arciduca Ranieri, rispettivamente sorella, nipote e zio del re Umberto, perciò intimi parenti suoi.

Anzi la Santa Sede ha ben ragione di rallegrarsi dei riguardi usati in questa circostanza delicatissima a' suoi diritti, e tutte le notizie di circolari, note, scambi di dispacci ecc. non sono che puerili invenzioni di giornalisti.

Il P. Zocchi e il giornalismo

Alla vigilia di terminare la sua predica al Gesù il R. P. Zocchi, la cui eloquente parola attirò in tutto il tempo quaresimale un pubblico così numeroso, e destò tanto plauso entusiastico, ha trattato egregiamente l'importante questione del giornalismo. Questo soggetto che interessa senza dubbio i nostri lettori, merita d'essere segnalato, sia pure con una rapida analisi, affinché niuno si faccia illusione sui pericoli della cattiva stampa che l'eminentissimo predicatore del Gesù ha denunciati colla forza di dottrina e persuasione che gli è propria: « Al grido d'eresia di Lutero: *Guerra a Babilonia!* ripetuto da Melantone, Zuinglio, Calvino e tanti altri si videro le opere dei Padri della Chiesa bruciate, sulle piazze pubbliche delle città della Germania e della Svizzera. Gli Enciclopedisti del 18. mo secolo continuarono la guerra alle dottrine cattoliche con opere in gran parte molto noiose per essere dimenticate poco dopo e restare sepolte nelle biblioteche.

Questi volumi pesanti ed indigesti dovettero far posto, nel nostro secolo a una moltitudine di pubblicazioni quotidiane che non hanno altro scopo che di distruggere la fede e di corrompere la morale del popolo.

Come opporsi a questo incendio, come spegnerlo se in un sol giorno e nella stessa città si stampano migliaia e migliaia di copie d'un solo giornale depravante o rivoluzionario?

E' necessario che i cristiani si persuadano della gravità del pericolo che li minaccia nella loro fede e nella morale per la lettura di questi giornali.

Considerate il giornalismo in Italia: Roma formicola di giornali qualcheduno dei quali ha una tiratura di 50 mila copie al giorno. A Torino, a Milano questi giornali scritti in una lingua di ostrogoti inondano le strade, si spandono nelle campagne, passano le Alpi raggiungono le vette abitate degli Appennini portando a quelle semplici popolazioni le passioni e i vizi delle grandi città.

Queste pubblicazioni sono per la maggior parte gli organi della massoneria. Esse proclamano la libertà di pensiero, l'odio al cristianesimo e l'obbedienza a tutti gli atti anche settari di qualsiasi autorità.

Se non si trattasse che di pubblicazioni letterarie, potrebbe passare. Ma il male è che questi giornali si mischiano in tutto.

Ad ogni nuova enciclica del S. Padre, ad ogni discorso di Vescovo indirizzato alla sua diocesi, quei giornali non si contenteranno di riprodurlo ma lo criticheranno, lo metteranno in ridicolo, e daranno il loro giudizio su ciò che sanno e che ignorano, su ciò che loro appartiene e su ciò che loro non appartiene.

Qual è il criterio di verità di questo genere di giornalismo? è esso che fabbrica la verità ogni giorno, ogni ora coll'aiuto di un numero infinito di macchine e di mezzi di comunicazione: la stenografia, il telefono, il telegrafo, il fonografo ecc.

Al dire di un celebre personaggio libe-

rale il giornalismo destinato ad appoggiare ed a fare prevalere certe opinioni nel pubblico, non è che una disgrazia necessaria che non si può più evitare.

La stampa cattolica ha un bel opporre a quel torrente tutti gli sforzi uniti d'una minoranza rispettabile composta di sapienti, di veri cristiani, di uomini onesti! Il pubblico, i buoni cattolici istessi preferiscono a questi giornali la lettura pericolosa della stampa avversa.

I cattolici dovrebbero ricordarsi che i Sommi Pontefici, Pio IX e Leone XIII particolarmente, hanno condannato la lettura regolare e sistematica di questi giornali come un'infrazione grave agli ordini della Chiesa.

Le sottoscrizioni obbligatorie

Il ministro della guerra, on. Pelloux ha ricevuto da quasi tutti i comandanti di corpi d'armata serie osservazioni sulle pressioni adoperate per far sottoscrivere da ufficiali e soldati le liste d'offerte per le nozze d'argento dei Sovrani. In alcuni corpi i comandanti, per eccesso di zelo avevano creduto opportuno di trattenere addirittura sulle paghe un quid, proporzionato alle famose classificazioni del Comitato romano; il che aveva disgustato perfino coloro che erano disposti a concorrere alla sottoscrizione spontaneamente.

L'on. Pelloux ha dichiarato che le pressioni non si debbono fare, ma ha insistito perchè la sottoscrizione nell'esercito rivesta il carattere di « un vero plebiscito » al Sovrano.

Se non è zuppa, è pan bagnato.

I cattolici e la Democrazia

Sua Em.za R.ma il Cardinale Vaughan arcivescovo di Westminster appena ritornato a Londra fu ossequiato al Palazzo Arcivescovile da un numero grandissimo di cattolici, i quali gli presentarono un indirizzo.

L'E.mo rispose con una allocuzione nella quale insistè sui doveri dei cattolici, dicendo che questi hanno una doppia opera da compiere, al di fuori e al di dentro della Chiesa. Essi debbono prima di tutto educare la gioventù nei principii cristiani.

I laici cattolici, continuò l'arcivescovo di Westminster, debbono essere il sale della società: bisogna che essi divengano l'eletta della nazione, l'eletta intellettuale e morale. Inoltre un gran dovere è imposto a loro: aiutare lo scioglimento della questione sociale.

L'Inghilterra deve seguire l'esempio degli altri. Non vi ha che il Cristianesimo che possa esorcizzare il demone dell'anarchia e del socialismo. Il programma dei cattolici deve riassumersi in queste due parole: *Amare e servire.*

In fine il Cardinale Vaughan dichiarò che il Papa l'aveva incaricato di consegnare una medaglia d'oro al sig. Allies, l'eminente storico, per i servizi da lui resi alla chiesa.

La chiesa cattolica in Bulgaria

Sono bene avviate le pratiche tra la Santa Sede e il governo bulgaro per l'erezione di due nuovi vescovati cattolici nel principato. Il principe Ferdinando e i ministri Stambouloff e Grekoff sono bene disposti e c'è speranza di successo.

Le comunità cattoliche in Bulgaria sono numerose e fiorenti, grazie allo zelo dei Padri Cappuccini che da oltre sessant'anni predicano colle opere e colla parola la dottrina cattolica.

Attualmente la Bulgaria non ha che il vicariato apostolico di Sofia e Flippopoli, di cui è capo un illustre vescovo italiano Mons. Roberto Menini, succeduto nel 1885 e Mons. Reynaudi, tuttora vivente, ma per l'età impossibilitato alle fatiche dell'apo-

stolato. I due nuovi vescovati provvederebbero meglio all'avvenire della Chiesa cattolica in quei paesi, preparandone forse l'unione collettiva alla Chiesa Romana.

La buona stampa in Francia

La *Croix*, il ben noto giornale cattolico così spigliato e così interessante, che pubblicano i benemeriti Padri Agostiniani dell'Assunzione a Parigi, nella scorsa settimana è stata tirata a 500,000 copie, di cui 183,000 per la *Croix* quotidiana, e 317,000 per la *Croix du Dimanche*.

Unendo poi insieme gli esemplari del *Pelerin delle Vite dei Santi* e dei *Supplementi regionali*, queste copie di pubblicazioni cattoliche sono ascisse alla cospicua cifra di un milione e trecentomila.

Il fallimento d'una Banca australiana

Un passivo di 15 milioni di sterline

Produsse immensa impressione l'annuncio della sospensione dei pagamenti da parte della Banca commerciale d'Australia, telegrafata da Melbourne.

Fino all'ultimo momento speravasi che le Banche australiane avrebbero di pieno accordo trovato modo di evitare il disastro.

La sospensione dei pagamenti attribuita al continuo ritiro dei depositi dalla Banca stessa.

La Banca commerciale di Australia venne fondata nel 1866 con un capitale nominale di cinquecentomila sterline, divise in cinquantamila azioni di dieci sterline ciascuna.

Nel 1882, quando venne aperta la succursale di Londra, il capitale venne aumentato fino a tre milioni di sterline, di cui un milione e duecentomila versato.

Il fondo di riserva ammontava il 31 ultimo a 750 mila sterline.

La Banca aveva, oltre ai due uffici principali di Melbourne e Londra, 106 succursali e agenzie.

I depositi con interesse eccedono l'enorme somma di dodici milioni di sterline: di questa somma, oltre cinque milioni di sterline rappresentano denaro depositato dal pubblico britannico alla succursale di Londra, la maggior parte del quale proveniente dalla Scozia.

Le passività della Banca fannosi ascendere a circa quindici milioni di sterline.

Credesi che se le attività della Banca si potessero realizzare, dovrebbero lasciare un sopraggiù di 2 milioni e mezzo di sterline; ma l'esperienza acquistata dagli altri fallimenti di Banche australiane non incoraggia tale speranza.

Un discorso di 26 ore!

Il XIX Siècle di Parigi narra un caso assai curioso avvenuto ultimamente al Parlamento della Colombia inglese.

Si discuteva un progetto di legge, in forza del quale molti coloni sarebbero stati spogliati delle terre che possedevano.

Ma perchè questo progetto potesse andare in vigore occorreva che venisse adottato prima di mezzodì all'indomani del giorno in cui cominciava la seduta.

Alle 10 ant., Cosmos, uno degli avversari del progetto, prese la parola. I suoi amici sapevano che egli avrebbe finito verso le due e che subito dopo doveva aver luogo la votazione.

Ma ad un'ora l'oratore aveva appena sfiorato l'argomento. Alle tre levò di tasca un incartamento ed incominciò a leggere dei documenti.

La maggioranza allora comprese l'intenzione dell'oratore, ed incominciarono le interruzioni. — Ma Cosmos, senza scomporsi, se ne valse per fare nuove digressioni.

Allora la maggioranza si vendicò, decidendo che non venisse sospesa la seduta. Si fece notte, si accesero i lumi e l'oratore continuò.

Verso il mattino la sua voce non sembrava più che un... soffio. Le sue labbra si erano fatte pavonazzate, e, tratto tratto, sanguinavano.

Il valente oratore stava per svenire, ma nondimeno con uno sforzo stupefacente di volontà, continuò a parlare fino a mezzogiorno e le terre in questione rimasero ai loro possessori.

IL NUOVO VESCOVO DI PORTOGRUARO

L'Ill.mo Dott. Luigi Tinti Canonico Decano Vicario Capitolare S. V. indirizzava al Venerato Clero e Dilettissimo Popolo della diocesi di Concordia la seguente lettera circolare:

« Sono ben lieto, V. E. e F. D., di darvi il fausto annuncio che l'Illustrissimo e Reverendissimo nostro Monsignor Vescovo Dott. Pietro Zamburini riceverà la episcopale consecrazione nella Cattedrale di Padova addì 21 Aprile, terza Domenica dopo Pasqua.

« È notata felice coincidenza. Nella festa del Patrocinio di S. Giuseppe. Sposo purissimo di Maria sempre Vergine e padre putativo del divino Gesù, giorno da me designato colla Circolare 27 Gennaio 1893, N. 74. Sez. II, per la solenne consecrazione delle famiglie cristiane alla Sacra Famiglia di Nazaret, l'Eccellentissimo nostro vescovo per le sacre mani dell'Illust.mo Vescovo di Padova riceverà quella pienezza del Sacerdotio che lo eleva a successore degli Apostoli.

« Noi tutti pertanto quali devoti suoi figli vorremo impetrarli dal supremo Datore d'ogni bene e grazia i carismi più eletti, di guisa che, come il Vescovo consecratore colle sublimi cerimonie e colla sacra unzione andrà esternamente operando sul Vescovo consecrato, così del pari il divino spirito santificatore abbia ad operare con larga unzione di grazia nell'anima dell'amorosissimo e pio nostro Pastore.

« Quindi prescriviamo a tal fine che tutti i sacerdoti nei giorni 20, 21, 22 corr. Aprile precedenti l'episcopale consecrazione recitino nella S. Messa la Colletta dello Spirito Santo e per tre giorni si suonino a festa le campane per brevi minuti prima dell'Ave Maria.

« I MM. RR. Parrochi e Curati della Diocesi invitino i rispettivi loro fedeli ad accostarsi in quella Domenica (23 Aprile) al Banchetto Eucaristico affine d'implorare dal nostro Signor Gesù Cristo celesti favori sul nostro Vescovo, e in tal modo noi, Clero e Popolo in quel di solenne tutti un cuore ed un'anima sola attorno alla Sacra Mensa uniti in ispirito al nostro Pastore e Padre potremo esclamare: *Ecco i tuoi figli come novelle piante d'ulivo intorno alla tua mensa.* Salmo 127. 4.

« Nella sera poi della stessa Domenica in tutte le Chiese Parrocchiali e Curaziali, esposto il SS. Sacramento, dopo l'Atto di consecrazione alla Sacra Famiglia, si canti il *Te Deum*, acciò valgano queste nostre fervide preci ad affrettare la venuta del nostro Vescovo alla sua Sede, sì che la vedovata Diocesi Concordiese possa ben presto allietarsi di avere a capo il sospirato suo Padre e Reggitore designato dal sapientissimo e provvidissimo nostro Regnante Pontefice Papa Leone XIII.

« Dalla Curia Capitolare di Concordia, Porto, addì 2 Aprile 1893.

« Can. Dec. Dott. LUIGI TINTI Vic. Cap. S. V.

« Can. Prof. CARMELO BERTI Canc. Cap. »

ITALIA

Lucca — Lo scoppio di un polverificio — È scoppiato il casotto undicesimo (stretto) nel polverificio Bocconi-Bonzani, in Forte marini (Pietrasanta). Una persona rimase ferita leggermente.

— **Pifferi suonanti** — Scrivono da Lucca: « Con grandissima soddisfazione dei nostri antichisti, erano stati accusati un frate e una signora, quello il P. Gandenzio, e questa la signora Giovanna Giovannelli Pracchia, di avere sottratto un testamento per carpire una eredità in danno dei parenti del defunto.

Il dibattimento del processo è durato davanti la nostra Corte d'appello per tutta intera la settimana scorsa; e il sabato ne è uscita la sentenza assolutoria per entrambi gli accusati.

La povera signora ne fu quanto mai possa dirsi lieta e contenta. Il povero religioso, morto di crepacuore per simile calunnia alcuni giorni fa, ne era già stato certamente giudicato dall'eterno giudice.

Un episodio ameno. In una trattoria era stato ordinato un tanto pranzo, che si voleva appetitosamente godere dopo la conghanna della signora Pracchia. Ma, siccome essa fu assolta, così non si poté mangiare, ma si dovette bensì pagare il pranzo ordinato.

In questo modo i banchettanti rimasero collo scorno, coll'appetito e collo scotto pagato, per un pranzo non mangiato.

Questi pifferi sono stati suonati per benino!

Napoli — I Cattolici napoletani — A cagione dei così detti lavori di sventramento, vennero demolite in Napoli varie chiese; i cattolici di quella città pensarono tosto ad edificare delle nuove nei rioni che sarebbero stati formati: essi aprirono a tale scopo una raccolta di offerte, la quale a

tutto il decorso febbraio aveva fruttato la bella somma di lire 216,739.12.

Sardegna — Il brigantaggio — Lo stato della pubblica sicurezza in Sardegna continua ad essere sempre pessimo. L'altra notte una banda armata composta di 15 malfattori, assalì la casa del segretario comunale di Decimo Putzu, Maxia Giuseppe; questi armatosi di un fucile, sparò ferendo uno dei malandrini che cadde emettendo forti gemiti; i compagni temendo la continuazione del fuoco da parte del Maxia e contrariati dalla sorte toccata ad uno di loro fuggirono portando seco il ferito.

Stamane poi si rinvenne nella campagna il cadavere di un individuo ferito al ventre completamente nudo, col capo fraccassato e col viso orribilmente pesto e rosso irrisconibile; si crede sia il brigante ferito dal Maxia nella grassazione tentata la notte prima; i compagni lo avrebbero deformato per far sparire ogni traccia del loro delitto.

Francia — Un milione e mezzo agli Ordini religiosi perseguitati — L'Œuvre du *devoir des expulsés* iniziata in Francia quando furono crudelmente cacciati dalle loro case tanti religiosi per ordine dell'era defunta Ferry, e posta sotto la protezione di S. Luigi Re di Francia, ha pubblicato testé il resoconto generale degli incassi.

Da questo resoconto emerge che nel decennio fu raccolta la cospicua somma L.486,273 franchi, la quale in sussidio ai Ordini religiosi perseguitati, fu erogata per L.454,347 franchi. Sono cifre che non hanno bisogno di commenti.

Spagna — Grazia a 13 condannati a morte — S. M. la Regina-Reggente di Spagna, dopo la solenne e mesta cerimonia dell'adorazione della Croce che ebbe luogo il venerdì Santo nel palazzo reale a Madrid, grazia 13 condannati a morte.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tricesimo, 8 aprile 1893.

Il Quaresimale di Tricesimo

Erasi già assunto di predicare la quaresima in Tricesimo l'Illustre P. Alessandro del convento di Gemona, ma trasferitosi all'improvviso in lontane regioni, lasciò deserta la speranza di ascoltarlo. Allora il nostro R.mo Piovano D. V. Castellani con felice idea trovò modo di supplire ottenendo dal gentilissimo Rettore del Seminario di Udine tre distinti giovani professori i MM. R.R. D. Luigi D.R. Pelizzolo, D. Luigi Giuseppe Ellero, D. Luigi Miconi, i quali predicarono uno per festa e nella settimana santa. Nei venerdì predicarono il solitissimo Piovano e il Rev.mo Vicario D. Giovanni Battisti.

Il Rev.mo Piovano dispensò la divina parola con la sua solita esposizione sempre faustissima e appropriata, autorevole e prudente, insinuante e persuasiva, come pastore vigilante cui conosce i bisogni del suo ovile, come padre sollecito pel benessere di sua famiglia, che sa mettere, come si suol dire, il dito sulla piaga, e recare gli opportuni rimedi. Il popolo di Tricesimo è il più alto elogio che si possa fare al suo Piovano, il popolo dice, che tanto bene lo ascolta, e con sempre nuova sete beve le sue parole e le digerisce in cuore perchè son parole di vero pastore, son parole di vero padre.

Il M. R. Vicario confermò una volta di più la fama che gli gode di esimio predicatore col suo porgere all'opportunità o severo, o tenero, o risoluto, o pietoso, ma sempre pieno di vigoria proprio di chi è bene addestrato alla sacra palestra oratoria.

Il Pelizzolo, l'uomo dallo zelo instancabile, svolse i suoi interessanti argomenti con tale leggiadro profluvio sempre lucido di dimostrazioni, di similitudini, di esempi da tenere il numeroso auditorio assorto in una immobilità, in una attenzione, in un'estasi, come per incanto.

Il nostro Ellero predicò con elaborata forma e stile elegante e nello stesso tempo nitido e piano in modo da penetrare con soave diletto nell'animo degli ascoltanti e toccar mollemente le delicate fibre del cuore.

Il Miconi pure addimosstrò la sua eloquenza robusta, quella eloquenza che avrebbe scossa non dico l'infingardaggine dei cristiani soltanto, ma la tenacità dei Faraoi ancora.

Egli è vero bensì che la molteplicità degli oratori, essendo cosa insolita in un quaresimale, almeno qui da noi, dà occasione a confronti, e a commenti fuori di ragione; comune malattia delle teste deboli. Ma niente di più naturale. Anche rispetto a una bella musica si fa su per giù così. L'armonia prodotta da diversi strumenti piace e si loda; piace pure e si loda il suono di ciascun strumento accordato, piace ma a chi più questo a chi più quello, poichè in una musica non sono uguali le trombe, né gli stessi i suon, come in una moltitudine di gente non tutti hanno uguale il comprendonio, né lo stesso il timpano.

Ma cheché si dica, e cheché si creda, egli è certo però che l'incasso restò pienamente soddisfatto di tutti e dei singoli predicatori, e non senza un bel vantaggio. Onde prodiga loro i meriti e logi, e del quaresimale del 1893 conserverà piacevole memoria.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 10 APRILE 1893

Udine-Riva Castello-Albesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Termometro 9.

Min. Ap. notte 1.5

Barometro 758

Stato atmosferico — Bello

Vento

Pressione Crescente

Jeri — Vario

Temperatura: Massima 22. — Minima 7.8

Media 12.77 Acqua caduta mm. —

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole	Luna
Leva ore di Roma 5.21	Leva ore 2.42 a
Passa al meridiano » 11.58.2	Tramonta 11.5 a
Tramonta » 6.36	Età giorni 23.3
Fenomeni	

I viaggi per Roma

La Commissione esecutiva per solennizzare la nozze d'argento dei Reali comunica che dai centri più importanti a Roma, coloro che viaggeranno coi treni speciali con carrozze di 2.ª e 3.ª classe la riduzione sarà del 70 0/0 sul biglietto ordinario. Per quel che non volessero viaggiare coi treni speciali la riduzione è del 50 0/0.

Le direzioni generali pubblicheranno apposito manifesto nel quale saranno indicate le stazioni autorizzate al rilascio dei biglietti.

La validità dei biglietti d'andata-ritorno è fissata dal 17 corr. a tutto il 4 maggio.

Comitato protettore dell'Infanzia

III Elenco offerte per la Lotteria di Beneficenza 22 corr. mese.

Franco Maria, Porta giornali in cartone — Trincardi Maria, Specchietto in cristallo da toilette — Trincardi Anna, Porta spilli ricamati — B. J. Portamentine — Di Sbrughio C. Emma, Astuccio da viaggio per signora — Di Sbrughio C. Teodolinda, Due veli da poltrona in panno dipinto — Di Sbrughio Co. Paolina, Ventaglio in trina dipinto — Nob. De Paciani Carlo di Cividale, Servizio per liquori — Pontini Cav. Prof. Antonio, Sei grandi litografie.

Il Comitato prega tutti coloro che hanno intenzione di offrire qualche dono, a farlo sollecitamente onde poter coordinare l'esposizione degli oggetti che avrà luogo in via Cavour, nella bottega gentilmente concessa dal Sg. Adelardo Bezzzi al N. 2.

Gli oggetti si ricevono presso la Congregazione di Carità.

Bambino carbonizzato

Verso le ore 8 ant. del giorno 5 a Zompitta (Reana del Roale) si sviluppò improvviso incendio nella casa di proprietà e di abitazione dei fratelli Domenico Comelli d'anni 41 e Leonardo di anni 37 in Pietro, e in breve tempo il fuoco alimentato dal vento e da materie molto combustibili, distrusse l'intero fabbricato e la tettoia attigua, cagionando ai detti fratelli un danno, di circa lire 3000, fra case, tettoia, foraggi, attrezzi, granoturco ecc.

Ma ciò che è maggiormente da deplorarsi si è che nel fuoco perì un bambino d'anni 4, a nome Angelo, figlio del suddetto Leonardo Comelli.

Al momento dello sviluppo dell'incendio i fratelli Comelli si trovavano assenti da casa come pure la maggior parte degli abitanti che erano occupati nei lavori campestri, per cui quando accorsero del fuoco ed in massa si portarono tosto sul luogo del sinistro, non poterono che salvare alcuni mobili molto danneggiati, parte di attrezzi rurali ed impedire la completa distruzione del pavimento di due stanze.

L'incendio si ritiene accidentale ed appiccato inconsciamente dal bambino, che dopo essuto l'incendio, fu trovato completamente carbonizzato nella camera ove si dice abbia avuto principio il fuoco, che era piena di canne di grano turco, ed ove erasi recato, eludendo la vigilanza di altre sorelle maggiori e della madre, che stavano accudendo ai lavori domestici.

La prontezza degli aiuti ha allontanate danni e pericoli molto gravi: presso al bosco stavano dello borgate e gruppi di case sparse, ed il fuoco avrebbe potuto insinuarsi nelle forti foreste d'abete che ne fanno continuazione, e che si protendono sul territorio austriaco.

Ferimento

A Castelnuovo del Friuli furono denunciati Giovanni e Davide Teneh, perchè in rissa causata da lutti movvi, si ferirono reciprocamente con coltello riportando lesioni in varie parti del corpo guaribili in 20 giorni.

In rissa

Fu arrestato a Socchieve, certo Emilio Dorigo perchè in rissa feriva Luigi Dorigo, non parente dell'altro, causandogli lesioni alla testa per le quali versa in pericolo di vita.

Vandalismo

Ad opera di ignoti per spirito di brutale maivagità vennero tagliate in Rivotto di Godroipo, dal campo aperto del conte Giovanni Manin, viti per il valore di circa lire 200.

Disgrazia

Certo Gio. Maria Toneatti di Clanzetta, trafficante in animali bovini, consegnava in Valeriano al ragazzo dodicenne Federico Zucco un toro perchè glielo conducesse al mercato di Spilimbergo. Il ragazzo si prestò

al servizio e quando fu nelle vicinanze di Spilimbergo, ossia nella frazione di Gaio, l'animale imbrozzatosi travolse in terra il ragazzo, producendogli delle lesioni alla testa dal medico giudicate piuttosto gravi. Il Toneatti fu dai carabinieri denunciato all'Autorità giudiziaria pel procedimento.

Bambino annegato

Il 7 corr. il bambino Muner Giuseppe da Terzo (Tolmezzo) trovavasi in campagna in località detta Giana col proprio padre, allontanatosi da questi di pochi metri, cadde disgraziatamente in quella roggia, rimanendo cadavere. Venne raccolto da Narcivero Anna fu Antonio contadina di quella frazione.

Boccia sulla testa

Fu denunciato Della Clinara Marco, perchè a Moggio Uditese in rissa per differenza di giuoco alle bocce ne scagliò una contro Tolazzi Pietro producendogli contusione al capo della quale guarì dopo 29 giorni circa.

Arresto

A Marano Lagunare fu arrestato il pregiudicato Del Pin Luigi pescavendolo perchè di notte fu sorpreso a rubare del fieno a danno di Cosariu Ant.

Incendio

Il 5 and. sviluppavasi un incendio nella montagna denominata Altrevis (Tolmezzo) recando un danno di circa L. 1300 a dieci proprietari di Tolmezzo. La causa di tale incendio si fa attribuire a qualcuno che passando per quella località, abbia gettato qualche fiammifero acceso.

In Tribunale

Udienza del 8 aprile

Cargnelutti Giorgio di Gemona, detenuto per furto, fu condannato a 15 giorni di reclusione.

Petrus Ambrogio Alberto di Ambrogio da Mainfeld, detenuto per reclusione alla leva, fu condannato a 25 giorni di detenzione.

Forte Gio. Batta di Buia detenuto per lesioni e minacce fu condannato alla reclusione per anni 5 mesi, 10 ed alla sorveglianza della P. S. per anni 2 e nelle spese del processo.

Una Bussola luminosa

Il luogotenente di vascello francese signor Laphay ha immaginato una bussola a raggi luminosi, che permette di dirigere la nave durante la notte con facilità ed esattezza.

La nuova invenzione assicura la notte una esattezza più grande nel seguire la rotta, con meno tensione e fatica per parte degli uomini, permette all'ufficiale di controllare su ogni momento e a distanza il mantenimento reale della strada ordinata, evita di fare della bussola un focolaio di luce incomoda per la veglia esterna nel bastimento, limita gli errori di rotta, sopprime finalmente gli errori di trasmissione di ordini di via da timoniere a timoniere, lasciando la facoltà di tenere gli uomini del timone nella ignoranza della strada seguita.

Le esperienze fatte sono riuscite benissimo.

La divisa a prova di palla — Un aneddoto

A proposito della recente invenzione del sarto Dowd di Mannheim della divisa a prova di palla, invenzione che fa tanto parlare i circoli militari di tutti gli Stati e specialmente della Germania, da Londra scrivono il seguente aneddoto accaduto colà anni or sono:

Un mattino un forestiero si presentò in casa del duca di Wellington, al quale offerse una giubba a prova di palla, esortandolo ad introdurla nell'esercito.

— Va bene — disse seccamente il duca — indossate la giubba.

Il forestiero obbedì.

Il duca premette un bottone e tosto comparve un ufficiale, al quale disse:

— Avvisate il capitano X. di mandarmi qui due soldati coi fucili carichi.

Appena udite queste parole l'inventore infilò l'uscio per mai più ritornare.

Togliamo dalla Voce della Verità di

Roma: « Ancora del dott. Giovanni Maz-

zolini. — Taluni nostri abbonati ci scri-

« vono per sapere se realmente siano vere

« le virtù antipetetiche dello — Sciropo

« Depurativo di Fargina Composto — del

« dott. Giovanni Mazzolini di Roma, tante

« volte annunziato nel nostro giornale —

« Per verità noi non ci crediamo compe-

« tenti a giudicare la virtù del rimedio,

« ma crediamo, che a provare la sua effi-

« cacia basti l'uso generale che se ne fa.

« Nella visita che facemmo al magnifico

« Stabilimento Mazzolini ci fecero feda d'ella

« importanza di tal farmaco, i numerosi

« attestati che ci spiegò innanzi lo ste. so

« Mazzolini. Noi gli chiedemmo perchè

« non li pubblicava, ed egli ci rispose: Me

« doloroso adottare il sistema del prepara-

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALU



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bossero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spanugan, Pinnio Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano



PILLOLE DI CREOSOTINA

raccomandate da distinti Medici per la pronta guarigione delle

TOSSI
RAFFREDDORI
RAUCEDINI
CATARRI
BRONCHITI
INFLUENZA, ecc.

Pillole di Creosotina

nuova preparazione dal Creosoto di faggio aventi azione terapeutica superiore al Creosoto stesso, al catrame e preparati congeneri.

Pillole di Creosotina

Hanno azione pronta ed efficace. Hanno grato sapore. Non producono alcuna irritazione.

Gratis si manda opuscolo sull'azione terapeutica e composizione chimica della Creosotina.

Flacone da 60 pillole L. 2

presso tutte le Farmacie
Proprietari: Dompè Adami
Farmacisti-chimici
Corso San Odo, n. 10
MILANO

In UDINE presso le farmacie:
L. Biasoli - F. Comelli.
G. Comessatti - A. Fabris.

LIBRI DI DEVOZIONE

in

LINGUA SLOVENA

vendibili alla Libreria Patronato via della Posta 16 - Udine.

Spomin na Jezusa pri sv. maši, di pag. 192, con incisioni alla Messa e alla Via Crucis, legato elegantemente con impressioni a secco, con taglio oro e busta, L. 0.70.

Jesus, dobri Pastir, to je lepe molitvice pri sveti maši in drugih posebnih priložnostih e svetim Križevim potom in pesmi, di pag. 192 leg. elegantemente con impressioni a secco, taglio oro e busta, L. 0.75.

Mali duhovski zaklad ali molitve pri sveti maši in o drugih priložnostih. — Sestavljena iz družih od visokocestitiga ljubljanskega kneževskega dovojenih molitvenikov. Vol. di pag. 394 in bercharatteri grandi, legatura elegante con placca oro, taglio oro e busta L. 0.95.

Idem con legat. in rilievo, taglio oro e busta, L. 1.55.

Idem legato in tutta pelle, taglio oro e busta, L. 1.75.

Altri libri di devozione in lingua slovena con legature di maggior lusso a prezzi diversi.

Inviare le domande a mezzo di cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Folwere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.



POMELLO

Speciale preparazione della Farm. POMELLO Lonigo

Produttrice delle rinomate

PILLOLE ANTIMALARICHE

organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta. Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2. Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la marca depositata.

ATTESTATO DI LODE

all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Altre specialità proprie della farmacia Pomello:

PILLOLE ANTIMALARICHE — PILLOLE ANTIBRONCHIALI

Deposito e rappresentanza in Udine presso la ditta Francesco Minisini.

AVVISO

Nel negozio di bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato-vecchio N.º 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco, e rispettive aste in ferro vuoto, conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Si tiene pure in vendita delle pompe di rame perfezionate, per dare il solfato di rame alle viti.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Stabilimento Balneare Comunale DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettro-terapico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sol.
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione » 2.50
Un bagno a vapore » 2.50
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale » 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina » 2.50
Mezzo bagno » 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese » 3.50
Un impacco » 2.50
Un impacco con doccia fredda » 2.50
Un impacco con doccia scozzese » 3.50
Una doccia fredda a forte pressione » 1.50
Una doccia scozzese a forte pressione » 2.50
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda » 1.50
Un semicupio politermico a corrente continua » 2.50
Un pediluvio politermico » 1.50
Un bagno idroelettro » 5.50
Un bagno idroelettro medicato L. 5 più l'importo del medicinale » 5.50
Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/0, e col ribasso del 20 p. 0/0 se per bagni 12.
Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20 0/0.
Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.
Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi.

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso.

La Direzione.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.

GIUOCHI

Gioco degli scacchi, della dama, del domino, della tria inamente lavorati e racchiusi in elegante cassetto con scacchiera, L. 5.25

Idem più grande L. 6.65.

Altri giochi di scacchi, domino e dama a prezzi diversi

Gioco della tombola con cartellone, 24 cartelle e 630 numeri racchiusi in scatola L. 0.60.

Rivolgersi alla Libreria Patronato, via della Posta di Udine.

422

immagini di Santi in cromo, per soli cent. 60. Il più grande e variato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 busta, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcelane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto agguistato con tale preparazione, acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più. Il flacon cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » via della Posta 16, Udine.